



San Marino, 29 maggio 2024/1723 d.F.R
Prot. n.1800/2024

ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ANNO 2023

1. Considerazioni Generali

Il presente è il sessantottesimo Bilancio Consuntivo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale per l'anno 2023, che descrive l'andamento del comparto dell'assistenza ospedaliera, socio-sanitaria, della prevenzione nonché del comparto previdenziale.

Per l'anno 2023, il Comitato Esecutivo è composto da:

- Direttore Generale dott. Francesco Bevere dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;
- Direttore Amministrativo dott. Marcello Forcellini dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;
- Direttore Attività Sanitarie e Socio Sanitarie dott. Sergio Rabini dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il bilancio dell'ISS si compone di due ambiti contabili:

- i) Attività assistenziale sanitaria e socio-sanitaria;
- ii) Attività previdenziale.

Tale separazione in ambito di contabilità analitica viene anche considerata nella ripartizione dei costi amministrativi e generali dell'ISS, secondo uno schema stabilito e condiviso con il Collegio dei Sindaci Revisori (i.e. 50% a carico dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria e 50% a carico della previdenza della quale il 50% è a carico delle prestazioni economiche temporanee e il 50% a carico delle prestazioni economiche vitalizie. Nell'ambito delle prestazioni economiche temporanee e vitalizie, l'attribuzione dei costi generali avviene proporzionalmente all'incidenza dei costi delle singole gestioni delle stesse). Si specifica, inoltre, che il settore della prevenzione rientra contabilmente all'interno dell'ambito sanitario e socio-sanitario. In considerazione di

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





quanto sopra riportato, si ribadisce l'unitarietà del bilancio dell'ISS e pertanto ogni modalità di attribuzione dei costi generali ai comparti è una scelta di rappresentazione dei centri di costo o ricavo, che non deve essere considerata nelle valutazioni di correttezza contabile o amministrativa.

Nell'analisi delle voci di bilancio, e nel giudizio delle variazioni delle stesse, si deve quindi sempre tenere nella dovuta considerazione l'andamento del finanziamento che lo Stato riserva a entrambi i comparti ed in particolare a quello sanitario e socio sanitario che risulta determinante per l'azione dell'organo amministrativo e gestionale.

Nel corso del 2023, il Comitato Esecutivo ha provveduto ad adeguare il Fondo Svalutazioni Crediti, come avvenuto per l'anno fiscale 2022. Si specifica che nel corso del 2023, il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato per circa €1,556 mln di Euro, mantenendo la correlazione tra crediti di dubbia esigibilità con il fondo di cui trattasi. Inoltre, anche nel corso dell'esercizio 2023, influiscono sugli aspetti gestionali correnti, contratti pluriennali precedenti ancora in essere e appalti scaduti che hanno continuato e continuano tuttora a incidere sulla gestione. Nel corso del 2023, tuttavia, l'Ufficio Economato ha subito un rafforzamento ulteriore di organico che ha permesso di avviare una riduzione graduale delle gare di appalto scadute, che continuerà anche nel corso del 2024 al fine di smaltire il pregresso, acuitosi anche a causa della pandemia, cessata ad aprile 2022. Si rileva inoltre che, con riferimento alla gestione operativa della spesa, vi sono capitoli difficilmente comprimibili per effetto di dinamiche demografiche, strutturali nonché a causa del potenziamento di tecnologie sanitarie, dell'attivazione di nuovi servizi e dell'utilizzo di nuovi farmaci.

Un altro settore difficilmente comprimibile risulta essere quello relativo alle risorse umane, che incide fortemente sul totale dei costi per circa il 50% del costo del comparto sanitario, socio sanitario e amministrativo, che registra un aumento del 6,55%, passando da €59,20 mln nel 2022 a €63,09mln nel 2023. A tal riguardo, nel 2023, si indica che è stata adottata una strategia volta non solo alla conservazione funzionale esistente, ma anche all'ottimizzazione delle risorse, inclusa l'attivazione di nuovi servizi, come la Centrale Operativa Territoriale (COT) dislocata nei Centri Sanitari. Tale circostanza ha comportato un aumento di spese al fine di accompagnare il reclutamento del nuovo personale sanitario dipendente e quindi mantenere ed

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





avviare i nuovi servizi. Nel 2023 è stato concluso anche un processo di rivalutazione contrattuale dei piedi retributivi e scatti di anzianità, che ha inciso nel 2023 per il 2,5%, inoltre, a conclusione degli incrementi previsti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro (CCLPI), dal 2024 gli stipendi saranno ulteriormente incrementati del 2%.

Si specifica che nell'ambito dell'amministrazione, nel corso del 2023, si è provveduto a rafforzare la dotazione organica anche in alcuni ambiti amministrativi, mediante la copertura di PdR vacanti nonché l'istituzione di nuovi, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, negli ambiti di competenza dell'Istituto, come le attività economici, provveditoriali, etc. Si rilevano pertanto aumenti marginali di costi del personale anche a seguito di ciò. Ad ogni modo, nel corso del 2023, alcune problematiche riguardanti gli aspetti amministrativi come la gestione delle gare di appalto nei tempi adeguati, l'analisi continua della mobilità con attenzione alla verifica della congruità dell'addebito e degli accrediti nei confronti dell'Italia in riferimento alla mobilità attiva e passiva, il monitoraggio dei flussi previdenziali nonché la corretta valutazione dei relativi crediti con la predisposizione di proiezioni attuariali sempre aggiornati, rappresentano questioni pendenti oggetto di attenzione dagli organi gestori dell'ISS, che gradualmente saranno risolti nel tempo, anche in base alle risorse disponibili e soprattutto alla sistematizzazione dei sistemi informativi in uso, finalizzata ad una più efficiente rendicontazione delle principali aree amministrative.

1.1 Comparto Sanitario e Socio-Sanitario

Conformemente alle evidenze date nei documenti del programma economico, nelle comunicazioni relative ai bilanci preventivi e con quanto previsto nel Piano Sanitario e Socio Sanitario 2021-2023, approvato dal Consiglio Grande e Generale, attualmente in fase di aggiornamento, l'Amministrazione Statale ha effettivamente adeguato lo stanziamento a favore dell'Istituto in €86 mln, in fase di variazione di bilancio 2023. Tale stanziamento è risultato sufficiente al fine di garantire il rispetto dell'economicità aziendale, con riferimento alle attività ordinarie e straordinarie del 2023. Tuttavia, si è proceduto ad effettuare minori accantonamenti per le somme dovute al Ministero della Salute della Repubblica Italiana, rispetto alle stime previste in bilancio previsionale 2023 per €1,9 mln. In particolare, per i conti forfait Italia (cap.1400U) è stato accantonato €1 mln a fronte di €2,9 mln previsti a bilancio previsionale 2023, che risulterebbero sottostimati per ulteriori €2 mln circa, a conferma delle stime avanzate dall'ISS nel corso della

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





riunione di presentazione dell'assestamento di bilancio presso la Segreteria di Stato alle Finanze. Il cap.50 (i.e. conti forfait in entrata) è stato stimato in base ai dati disponibili forniti dall'ufficio preposto ISS, rivisti in base alle proiezioni effettuate. Con riferimento ai conti al costo (cap.1200 e 1220 U) relativi a ricoveri e prestazioni dovuti nei confronti del Ministero della Salute non sono stati effettuati accantonamenti, visto l'aumento della fatturazione diretta, che ne rende complessa la stima preventiva d'importo comunque esiguo.

Inoltre, intende perseguire l'obiettivo gestionale prospettico di ridurre i costi nel medio termine compatibilmente con le esigenze dell'Istituto e le condizioni esogene alla gestione, ceteris paribus. Infatti, si deve considerare la crescita della domanda di servizi sanitari e socio sanitari - spesso ad alto costo per l'ISS - nonché l'aumento dei costi derivanti dall'inflazione crescente, l'aumento delle quote forfait Italia nonché le rivalutazioni contrattuali definite con le OOSS, che richiederanno adeguamenti del concorso dello Stato poiché gli efficientamenti non saranno comunque sufficienti a bilanciare tale incremento della spesa del 2023 e del 2024, che risulta essere pertanto esogeno dalla gestione ordinaria. A tal proposito, come indicato nella relazione al bilancio consuntivo 2022, l'ISS ha proseguito nella riduzione della spesa anche per il 2023 per circa €0,4 mln, attraverso l'emissione e l'aggiudicazione di diverse gare di appalto scadute diversi da anni. L'evoluzione demografica della popolazione residente, che sta mostrando un sensibile incremento medio dell'aspettativa di vita accompagnata a nuove tipologie di servizi di diagnostica e chirurgici ad alto contenuto tecnologico, cura o assistenza, oltre che a nuove tipologie di farmaci, rendono comunque difficoltosa l'attività di riduzione dei costi principali, nel breve termine, come di seguito in buona parte rappresentato:

- Incremento medio annuo degli assistiti e invecchiamento progressivo e prolungato della popolazione che richiedono all'Istituto un rafforzamento della gestione integrata dei servizi sanitari e sociali per supportare al meglio gli assistiti più fragili.
- Le normative che condizionano e in taluni casi complicano le procedure di acquisto rendendole incompatibili rispetto alle esigenze di una struttura così ampia e articolata come l'ISS.
- Le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura immobiliare e degli impianti, considerando che l'immobile ospedaliero è ormai obsoleto e di difficile, in alcuni casi impossibile, adeguamento alle vigenti norme di sicurezza se non a fronte di investimenti massivi.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





- L'incremento dell'inflazione e dei costi delle materie prime, energetiche, etc. nonché delle instabilità politiche internazionali hanno incrementato i costi sia degli approvvigionamenti sia dei servizi, in senso lato;
- L'aumento delle quote a forfait che si ripercuote in maniera rilevante sul bilancio ISS, pertanto, risulta sempre di maggior rilevanza la copertura attraverso l'adeguamento del concorso dello Stato, che non rientra nella gestione ordinaria, ma risulta collegato all'andamento dell'immigrazione in territorio Sammarinese.

Con riferimento alle attività e alle passività, in ambito sanitario e socio-sanitario, si rileva che nell'esercizio 2023, al fine di eliminare i residui attivi "perenti" ai sensi dell'art.66 della Legge n. 30 del 18 febbraio 1998, si è adeguato il fondo, denominato "Fondo Residui Attivi Eliminati", istituito nel corso del 2022. Sono stati pertanto mantenuti a bilancio solo i residui attivi e passivi, anche se "perenti", relativi a crediti e debiti: a) afferenti a Enti o Organi Istituzionali dello Stato di San Marino o estero, b) derivanti da procedimenti giudiziari in corso di definizione, c) di partite di giro e d) derivanti dal comparto previdenziale per il quale è previsto apposito fondo svalutazione. Inoltre, stante il disavanzo del comparto sanitario e socio-sanitario, si è proceduto ad utilizzare il "fondo rischi", accantonato prudenzialmente nell'anno 2022, come si legge nella relativa relazione al bilancio dell'anno scorso, proprio "al fine di fronteggiare situazioni emergenziali impreviste derivanti anche dalla citata congiuntura internazionale", per l'importo di €1 mln imputandolo al cap. 1400U "Forfaits per trasferimento diritto assistenza sanitaria in convenzione con l'Italia" seppur a parziale copertura dei costi nei confronti del Ministero della Salute per l'anno 2023.

1.2 Comparto Previdenziale

Il Comparto Previdenziale è influenzato da variabili che non sono direttamente governabili attraverso interventi gestionali da parte dell'ISS. A seguito dell'introduzione della riforma previdenziale - Legge n.157/2022 e s.m.i. - il 2023, ha continuato a registrare un importante incremento dei contributi, rispetto al 2022, pari al 6,71%. Si rileva nel corso del 2023, un aumento fisiologico dei costi delle prestazioni previdenziali (i.e. uscite) e contestuale un considerevole incremento del gettito contributivo (i.e. entrate). Per l'anno 2023, la gestione lavoratori dipendenti registra un disavanzo di €37,234 mln, di cui €16,868 mln risultano quale prelievo dai fondi e € 20,366 mln quale concorso dello Stato. La gestione lavoratori autonomi registra un disavanzo di €5,093 mln, di cui €0,631 mln risultano quale prelievo dai fondi pensione lavoratori

REPUBBLICA DI SAN MARINO



autonomi e €4,461 mln quale concorso dello Stato. La Cassa Integrazione Guadagni risulta in leggero aumento rispetto al 2022 (da €2,9 mln del 2022 a €3,4 mln nel 2023), mentre l'importo delle indennità economiche temporanee è diminuito da €20,9 mln del 2022 a € 16,031 mln del 2023.

Si specifica che si sensi dell'art.3 della Legge n.158/2011 si è proceduto all'unificazione dei fondi delle categorie di liberi professionisti, imprenditori e agenti, rappresentanti e mediatori in un unico fondo denominato "fondo gestione pensioni lavoratori autonomi", precisando, tuttavia, che ogni categoria mantiene comunque una rilevazione contabile separata all'interno del bilancio per centri di costo.

Si rileva come anche nel corso del 2023, la situazione relativa alle uscite non trova, anche quest'anno, copertura nelle entrate contributive dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro, poggiandosi questi ultimi in maniera significativa su norme che prevedono rilevanti sgravi ed incentivi.

Gli ultimi risultati attuariali disponibili, necessari ad una valutazione puntuale della situazione, confermano, per la gestione delle prestazioni differite, una forte crescita del disavanzo tra uscite ed entrate già iniziato negli anni precedenti, dovuto al rapido incremento del numero delle prestazioni erogate rispetto ai lavoratori attivi (un rapporto che quasi si triplica nei 50 anni di proiezioni) senza che vi sia, a compensazione, un teorico aumento della raccolta dei contributi o una ipotetica diminuzione delle pensioni medie. Ciò si contestualizza nell'ambito di un sistema economico che negli ultimi anni ha subito una riduzione, rapida e senza precedenti, sia del PIL che del numero dei lavoratori attivi, che ha visto al contempo l'adozione di misure per favorire o comunque mantenere l'occupazione che hanno provocato una significativa contrazione nei contributi per effetto di sgravi o esenzioni o altre misure di incentivo il cui effetto ha inciso negativamente sul comparto previdenziale del bilancio dell'ISS e conseguentemente dello Stato. La riforma previdenziale adottata con la Legge n. 157/2022, ha migliorato l'equilibrio fra entrate e uscite per il 2023, nonostante non abbia escluso l'intervento a pareggio delle gestioni dello Stato, considerando che il prelievo dagli accantonamenti dei fondi pensione è stato predefinito dalla Legge in €17,5 mln anche per l'anno 2023, diversamente dal passato.

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2024 si sono tenuti alcuni incontri con INPS in materia di rimborsi di prestazioni erogate in regime di Convenzione Italo-Sammarinese, con l'obiettivo di ridurre il debito di ISS nei confronti di INPS (circa € 18,4 mln in fase di controllo) si stanno prendendo accordi al fine di compensare entrate e uscite pendenti per il periodo 2014 – 2022.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





L'Istituto ha già provveduto ad accantonare nei rispettivi anni di competenza gli importi dovuti e nel corso del 2024 corrisponderà un primo acconto ad INPS previsto in circa €1 mln.

2. La situazione Patrimoniale ed Economica

Le attività e passività sono analiticamente descritte e confrontate nella nota integrativa. A maggior dettaglio si precisa quanto di seguito indicato.

2.1 Le Attività e le Passività

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali si ricorda che l'immobile in cui trova sede l'Istituto e l'Ospedale di Stato, in quanto di proprietà dell'Eccellenzissima Camera, non è incluso nell'attivo del bilancio così come la Casa per Ferie di Pinarella. Rientrano invece tra le proprietà dell'Istituto i locali del Centro Sanitario di Serravalle presso l'edificio Atlante e del Centro Sanitario di Murata, immobili utilizzati con finalità di interesse pubblico, parte del fabbricato di Ca' Martino, la scuola elementare e la scuola dell'infanzia di Dogana Ca' Ragni, l'asilo nido di Acquaviva, e altri piccoli terreni e porzioni di immobili come gli edifici siti a Maiolo. Risultano in scadenza i contratti di locazione di alcuni immobili, come quello presso cui è ubicata la UOC Salute Mentale, che potranno subire aumenti a causa della contingenza particolare del settore immobiliare sammarinese.

Nelle immobilizzazioni finanziarie è compresa la voce dei crediti di dubbia esigibilità, per un totale di €20,9 mln, classificati secondo un criterio temporale che in ogni caso include prudentemente tutte le posizioni superiori a 6 mesi dalla relativa scadenza: crediti ad altissimo rischio di esigibilità (oltre 2 anni); crediti ad alto rischio di esigibilità (da 18 mesi a 2 anni); crediti a medio rischio di esigibilità (da 12 mesi a 18 mesi); crediti a basso rischio di esigibilità (da 6 mesi a 1 anno). Dal 2014 la Banca Centrale della Repubblica di San Marino svolge l'attività di Esattoria dello Stato grazie alla quale sono state razionalizzate tutte le attività legate al recupero dei crediti verso persone fisiche e giuridiche sammarinesi. A ciò sono affiancate anche le attività che vedono l'Ufficio Contributi dell'Istituto intervenire con solleciti, prima delle iscrizioni a ruolo nei termini previsti dalla legge, e successivamente a tale data, in stretta collaborazione con la stessa Banca Centrale, quelle di recupero anche tramite rateizzazioni e piani di rientro predisposti anche dall'ufficio Contributi stesso.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





Tra i crediti diversi, la quota più rilevante è data dai contributi ISS relativi a lavoratori dipendenti per €39,874 mln, mentre nelle attività finanziarie sono inclusi gli investimenti del Fondo Gestione Pensioni che trovano corrispondenza nella voce del passivo dei Fondi Gestione Finanziaria Pensioni per un importo di €406,990 mln. Si deve sottolineare come la gestione finanziaria dei Fondi pensione, le cui decisioni vengono assunte dal Consiglio per la Previdenza sono al momento investiti prevalentemente nel sistema finanziario sammarinese. Ad ogni modo risulta indispensabile che il Consiglio per la Previdenza si doti di apposite procedure interne per l'allocazione delle risorse e la valutazione del rischio, al fine di garantire una gestione con un profilo rischi-rendimento conforme alla finalità del fondo pensioni. Tale circostanza risulta anche indispensabile al fine di valorizzare correttamente gli investimenti in base alla classificazione degli asset quali immobilizzazioni finanziarie o non.

Anche nell'anno 2023, come nel 2022, (diversamente da numerosi anni precedenti), la posta patrimoniale costituita dalla Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee, che è alimentata dagli attivi della gestione delle indennità temporanee, non è stata utilizzata per la copertura del disavanzo dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria.

Tra i Debiti Diversi, la quota più rilevante è costituita dai Debiti verso Istituzioni Estere che includono i forfaits mensili relativi ai lavoratori frontalieri e per le prestazioni fornite agli assistiti sammarinesi presso strutture sanitarie italiane e per l'importo delle indennità di disoccupazione che in forza della Convenzione del 1974 l'Istituto deve riconoscere all'INPS. Con riferimento all'accantonamento per i forfait Italia, si significa che l'accantonamento 2023 è stato di €1 mln, inferiore di circa €1,9 mln della stima posta nel bilancio previsionale, che risulta essere ulteriormente inferiore di €2 mln al valore stimato. Pertanto, risulta indispensabile che il concorso dello Stato per l'anno 2024 sia opportunamente adeguato in fase di assestamento, al fine di mantenere la prudenza necessaria a fronteggiare eventi straordinari ed esogeni alla gestione ordinaria dell'ISS, di pertinenza al capitolo 1400U. Infatti, si specifica che l'accantonamento 2023, è derivato dal Fondo Rischi accantonato prudenzialmente nel corso del 2022.

Si ribadisce che resta da ridefinire nel corso del 2024, l'accordo con il Ministero della Salute Italiano, attraverso il supporto delle Istituzioni Sammarinesi preposte, al fine di compensare entrate e uscite pendenti, considerando che il piano di rientro afferente alla compensazione fino all'anno 2012 si è concluso nel mese di maggio 2022.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





2.1 I Costi ed i Ricavi

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi all'assistenza sanitaria e alle prestazioni economiche temporanee e vitalizie.

Il totale dei costi per la gestione ordinaria ammonta a €400,66 mln, in aumento rispetto all'anno precedente per €13,78 mln (considerando nello specifico che, al netto dei risparmi, si sono registrati aumenti di circa €11 mln per prestazioni vitalizie e €3,8 mln per costi del personale). Si evidenzia, inoltre, un risparmio derivante dal decremento delle prestazioni temporanee per €7,316 mln. Gli oneri per il personale sono aumentati complessivamente rispetto al 2022 di circa €3,876 mln, considerando che l'aumento deriva principalmente dall'anticipo del 2,5% del rinnovo contrattuale, dalle ricostruzioni di carriera e dalle nuove assunzioni di personale. Resta, tuttavia, ancora marginale l'aumento derivante dalla libera professione (i.e. €0,165 mln rispetto al 2022) facendo risultare improcrastinabile l'adozione della relativa riforma già presentata nel corso del 2023 alle Istituzioni competenti. A tal proposito, si significa che le restanti ricostruzioni di carriera attivate nel corso del 2022 a seguito delle stabilizzazioni del personale ISS, le rivalutazioni contrattuali residue dell'ulteriore 2% nonché il rafforzamento della dotazione organica sanitaria ed amministrativa derivante anche dal nuovo Atto Organizzativo, genereranno presumibilmente un considerevole aumento della voce di costo del personale anche nel corso del 2024 rispetto al 2023. La stima svolta dagli uffici interni ISS, considerando che solo il 2% peserebbe per circa €1,3 mln sul costo complessivo, rende plausibile un aumento non previsto a bilancio previsionale di ulteriori circa €1,8 mln, dall'attuazione del D.D. 53/2024. I proventi della gestione finanziaria, per la quasi totalità relativi a titolo di interessi da fondi pensione, per il 2023, sono pari a €11,976, mentre tra gli oneri finanziari si registrano anche gli oneri di Banca Centrale per i servizi di Tesoreria ed Esattoria di Stato della Banca Centrale per un totale di €0,41 mln, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Risulta altresì necessario verificare la modalità di imputazione dell'ammortamento dei macchinari (e.g. robot chirurgico) finanziati direttamente col concorso dello Stato (Cap. 790E) poiché potrebbe risultare ridondante ammortare i beni da parte dell'Ente. Pertanto, nel corso del 2024, si svolgeranno opportuni approfondimenti al fine di confermare ovvero rivedere (con apposita iscrizione di sopravvenienza attiva) l'imputazione del piano di ammortamento.





La gestione straordinaria registra proventi pari a €19,367 mln, in diminuzione di €1,719 mln rispetto al 2022 derivante in particolare da un minor prelievo dalla Cassa Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee rispetto l'esercizio precedente. Nel complesso, risulta un incremento della Cassa Compensazione di circa €13 mln rispetto all'anno precedente. Gli oneri della gestione straordinaria ammontano a €3,557 mln. Si rileva che una variazione dei costi su taluni capitoli non sempre risulta essere in linea con gli stanziamenti di competenza così come previsto dall'art. 3 del Regolamento Amministrativo Contabile ISS pertanto si attuano appositi storni tra capitoli di bilancio.

3. L'Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria

A differenza degli ultimi anni, l'ISS registra un pareggio di bilancio al lordo del concorso dello Stato, che per l'anno 2023 ammonta a €86,0 mln. La determinazione fissa dello stanziamento, in attesa di una definizione normativa degli indicatori relativi al fabbisogno e alla destinazione per macro-aree, viene definita sulla base di considerazioni prettamente finanziarie e imposte all'Istituto.

Come descritto in precedenza, il totale delle uscite delle attività assistenziali, sanitarie e socio-sanitarie si assestano a €108,967 mln, considerando che la voce di costo più rilevante è quella riferita alle spese per il personale che assorbono circa la metà delle risorse dell'assistenza sanitaria. Infatti, la peculiare natura del servizio sanitario e socio sanitario è basata in gran parte su competenze specifiche e specialistiche.

La spesa farmaceutica e per il materiale sanitario rappresenta un attivo dei costi principali, considerando che si attesta a €24,279 mln nel 2023, rispetto a €22,261 mln del 2022. Si evidenzia che le entrate per le vendite in farmacie sono di circa €9,129 mln nel 2023, rispetto a €8,711 mln del 2022. Pertanto la spesa farmaceutica è aumentata di circa €2 mln nel 2023, rendendo indispensabile ed urgente attuare uno stringente processo di monitoraggio della appropriatezza prescrittiva da parte della direzione sanitaria e socio-sanitaria, facendo seguito proprio al cruscotto di monitoraggio mensile predisposto dalla direzione amministrativa nel corso del 2022. Inoltre, si segnala che nel corso del 2024, si procederà all'avvio della gara di appalto per il grossista dei farmaci, rispettando la pianificazione di recupero delle gare di appalto scadute, nonché altre forme di partenariato in corso di approfondimento con la centrale unica di acquisti della Regione Emilia Romagna.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





I costi per le manutenzioni risultano in aumento di €0,377 mln rispetto all'anno precedente e si devono prevedere aumenti rilevanti negli anni successivi che incideranno anch'esse sulla richiesta del concorso dello Stato, ceteris paribus. Assumono un importante rilievo, soprattutto per i prossimi esercizi, anche i costi in spesa corrente come quelli di manutenzione evolutiva del software e dei macchinari sanitari nell'ambito del più generale intervento di riorganizzazione del sistema informatico, informativo e tecnologico dei servizi, con l'utilizzo di una stessa piattaforma informatica e l'acquisto di macchinari diagnostici e chirurgici sempre più avanzati e sofisticati per garantire anche dei nuovi servizi, il centro per la ricerca e lo studio della miopia, il centro per la cura e lo studio delle patologie del fegato, la telemedicina, etc.

Per quanto riguarda i costi per le pulizie, il lava-nolo e lo smaltimento dei rifiuti speciali (servizi appaltati a fornitori esterni all'ISS) sono in linea con l'anno 2022, passando da circa €3,210 mln a circa € 3,152 mln. Come indicato nella relazione al bilancio 2022, a seguito della revisione dei capitolati, l'ISS ha provveduto ad emettere le gare di appalto per le pulizie, il lava-nolo, lo smaltimento dei rifiuti speciali nonché l'assicurazione del rischio, che completate le aggiudicazioni in corso, permetteranno di risparmiare circa €0,5 mln all'anno.

I costi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie in strutture esterne ammontano per il 2023 a €9,472 mln a seguito di un accantonamento pari a €1,0 mln degli oneri da sostenere in futuro nei confronti del Ministero della Salute Italiano. Come evidenziato in precedenza, tale valore include le prestazioni sanitarie e socio sanitarie in strutture esterne pagate direttamente dall'Istituto nell'anno di riferimento del bilancio in favore di strutture private e/o convenzionate e le prestazioni relative a mobilità passiva con il SSN italiano.

Anche nel 2023 sono stati sostenuti costi di gestione non caratteristica, quali gli oneri di tesoreria di Banca Centrale, il finanziamento ad APAS e colonia montana, la quota per servizi informatici multiutenza e i costi relativi alla Casa per Ferie di Pinarella. Sulla UO Residenza Anziani, come indicato nella relazione al bilancio 2022, l'ISS ha provveduto a proporre al Congresso di Stato un adeguamento rispetto all'inflazione anche delle rette a carico degli utenti, tuttavia, potrebbe essere utile fare anche una riflessione sulla modifica di gestione ed applicazione delle rette della RSA La Fiorina srl addebitate all'ISS. Inoltre, il Comitato Esecutivo coglie l'occasione

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





per chiedere indicazioni da parte del Congresso di Stato, già rappresentate al Collegio dei Sindaci Revisori, in merito alle decisioni sul futuro della RSA La Fiorina S.r.l., considerando che sono comunque necessari interventi normativi al fine di imporre ad un soggetto privato partecipato pubblico l'adozione della normativa pubblica, inclusa la legge in materia di appalti.

Con riferimento all'attività di libera professione, sono proseguite le collaborazioni già avviate negli anni precedenti con alcune selezionate strutture sanitarie private fuori territorio. A seguito della Legge 150/2013 (i.e. Legge per l'Esercizio dell'Attività Libero Professionale dei Dipendenti Facenti Parte del Corpo Sanitario Medico e non Medico ISS) abrogata con Decreto Reggenziale n. 81 del 28 maggio 2014, il Regolamento, emanato nella sua prima versione a fine 2014 e rivisto e aggiornato in successiva data dal Comitato Esecutivo, come tra l'altro previsto dal Decreto n.153 del 16 Dicembre 1991, definisce gli ambiti e le modalità operative di prestazione dell'attività libero professionale sia all'interno che all'esterno delle strutture ISS. Tale Regolamento mostra comunque limiti e lacune ed è necessaria una revisione per una corretta applicazione di regole chiare e trasparenti al cittadino e al professionista. Pertanto nel corso del 2022, reiterato nel 2023, il Comitato Esecutivo ha predisposto una bozza di revisione di legge, portata all'attenzione del Segretario di Stato alla Sanità, in materia di libera professione al fine di promuovere l'utilizzo delle strutture e macchinari in possesso dei vari dipartimenti ISS, per incrementare le entrate dell'Istituto.

In conclusione, per tutto quanto sopra rappresentato, risulta necessario adeguare il concorso dello Stato alle nuove esigenze dell'Ente in corso 2024, per circa €89,5 mln, al fine di allineare le poste alle stime preventivate anche nel corso del 2023.

4. Le Prestazioni Economiche Temporanee

Nel 2023, si registra una situazione particolarmente migliorativa rispetto al 2022 con una riduzione delle erogazioni di prestazioni economiche temporanee di €7,317 mln rispetto all'esercizio precedente. Nel complesso, le prestazioni economiche temporanee incidono sul bilancio previdenziale per circa €34,483 mln, rispetto a €41,799 mln nel 2022.

5. Le Prestazioni Economiche Vitalizie

Per l'esercizio 2023, in un quadro normativo inerente le prestazioni vitalizie rimasto immutato, si rilevano le medesime difficoltà riscontrate negli esercizi precedenti, ulteriormente aumentate

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.iss.sm>





per effetto della maggiore progressione dei pensionamenti rispetto ai nuovi contribuenti al sistema. Nel complesso, le prestazioni economiche vitalizie incidono sul bilancio previdenziale per circa €228,456 mln rispetto a €217,061 mln nel 2022.

La parte più rilevante dell'intero concorso dello Stato al finanziamento della gestione delle prestazioni vitalizie è dovuto al concorso per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti a parziale copertura del disavanzo. Ai sensi dell'art.34 dell'intervenuta riforma previdenziale si è proceduto ad un prelievo dai fondi pensione di €17,5 mln ripartiti sui fondi lavoratori dipendenti e autonomi in proporzione allo stock dei suddetti fondi rilevato al 31 dicembre 2022 (i.e. 96.39% e 3.61%). Inoltre ai sensi del succitato articolo è risultato necessario un concorso dello Stato a copertura dei disavanzi pari ad €24,827 mln. Al fine di tendere al pieno rispetto del principio di trasparenza contabile dell'Ente, si precisa inoltre che resta da prelevare l'importo di €1,481 mln a copertura del disavanzo lavoratori dipendenti anno 2022, che potrebbe essere oggetto di prelievo dai fondi o compensazione come avvenuto nei due scorsi esercizi.

In conclusione, l'ambito previdenziale è stato adeguato alla riforma previdenziale entrata in vigore a gennaio 2023.

Il Comitato Esecutivo

Dott. Francesco Bevere - Direttore Generale



Dott. Marcello Forcellini - Direttore Amministrativo

Dott. Sergio Rabini - Direttore Attività Sanitarie e Socio Sanitarie



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore

Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994395 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm

<http://www.iss.sm>